

**AL MINISTRO DI GIUSTIZIA  
ALLA PROCURA GENERALE DI ROMA  
AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
AL SOSTITUTO PROCURATORE DI BN, DR. FRANCESCO SANSOBRINO**

**Oggetto:** Esposto/denuncia contro il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli ed altre autorità di Benevento di cui è non stato possibile accertare l'identità.

**Nota tecnica introduttiva:** ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale, il presente testo è stato elaborato in formato digitale universale. Cosicché, presso il Comando Carabinieri di Benevento, deposito 4 copie cartacee con altrettanti DVD, contenenti solo questo testo in formato pdf. Il presente file va pertanto letto sul monitor di un PC collegato ad Internet, altrimenti non sarà possibile visualizzare i collegamenti ipertestuali che costituiscono parte integrante ed ineludibile dell'esposto/denuncia.

**Dichiarazione di responsabilità:** consapevole delle responsabilità civili e penali che assumerei in caso di esibizione di documenti non corrispondenti al vero, dichiaro che la seguente narrazione è fedele alla verità e che tutti i prodotti linkabili.

Io sottoscritto **Paradiso Attilio**, nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951, residente in Sant'Angelo a Cupolo (BN), in Via Vallone San Nicola 2, denunzio quanto segue.

**P R E M E S S O**

**CHE** il 26 agosto 2019 gli agenti della Cosmopol mi negavano l'accesso agli uffici del Tribunale e della Procura di Benevento, in quanto riferivano che ero stato colpito da una misura restrittiva emessa dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, ma sollecitata da ignote autorità di cui ancora oggi non conosco le generalità, né le cause e le motivazioni poste a base della limitazione di libertà che mi è stata inflitta;

**CHE**, a seguito di mia [istanza stragiudiziale del 27/8/2019](#), il suddetto provvedimento non mi è stato notificato dal Procuratore Generale, nemmeno entro i 30 giorni previsti dalla Legge n. 241/90, né l'autorità ha spiegato le ragioni per le quali ha emesso il provvedimento e neppure le generalità del funzionario o dei funzionari pubblici di Benevento che ne hanno avanzato richiesta;

**CHE** l'inadempienza comporta non solo violazione penalmente rilevante ai sensi degli artt. 110 e 328 del C.p., ma anche violazione dei diritti più elementari di difesa dell'imputato, imposti dal Codice Penale, dalla Costituzione Italiana e dalla "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea";

**CHE** l'azione promossa dai Funzionari pubblici di Benevento va a sommarsi alle molteplici restrizioni di diritti fondamentali e di libertà personali poste in essere nel corso di 10 anni dagli agenti delle forze dell'ordine, funzionari e Dirigenti dello Stato, attraverso maltrattamenti e ingiustificati arresti con traduzione in caserma per diverse ore, tignosi dinieghi e ritardate limitazioni di accesso agli atti, falsificazione di documenti pubblici e protocolli elettronici, vistosi ritardi nell'espletamento di numerosissimi procedimenti penali (in Procura e in Tribunale), alterazioni e sparizioni di documenti e DVD dai fascicoli processuali, querele temerarie poste in essere da agenti della DIGOS e dalla Questura, falsità denunciate dagli agenti e persino un ordine di **Accertamento Sanitario Obbligatorio** del 13/7/2018, ingiunto dal Vice Questore di Benevento in manifesto abuso d'Ufficio ed eccesso di potere, atteso che tale provvedimento - come il TSO - **è di esclusiva competenza del Sindaco**, ai sensi della [Legge n. 180/1978](#);

**CHE** i fatti concernenti il TSO, gli arresti illeciti e intemperanze subite dalle Forze dell'Ordine sono stati già denunciati l'anno scorso. Per cui appare necessario evidenziare che sono oggetto di indagini su cui sta ancora indagando la Procura di Benevento;

**CHE** gli arresti, gli illeciti, le violenze, le azioni vessatorie, quelle destabilizzanti e la misura restrittiva verosimilmente richiesta dalla Procura e/o dal Tribunale e/o dalla Questura di BN comportano danni morali, biologici, fisiologici ed economici, nonché oltraggio al decoro della mia persona e ai miei familiari, che ne da un decennio ne stanno accusando il maggior danno;

## TANTO PREMESSO

presento formale esposto/denuncia con istanza di punizione nei confronti del Procuratore Generale della Repubblica presso la corte di Appello di Napoli e di tutte le autorità di Benevento che hanno richiesto e che hanno concorso a chiedere la misura restrittiva nei miei confronti, senza notificarmi il provvedimento, sia da Napoli che dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica di Benevento, omettendo di spiegare le cause, le motivazioni e di esibire gli atti probatori a sostegno della restrizione della mia libertà, come fossi un delinquente, una persona fuori di senno, un pericoloso provocatore delle forze dell'ordine, un aggressivo perturbatore della quiete pubblica, dei dipendenti pubblici e delle c.d. persone normali, come peggio ancora fui testato, analizzato e dipinto dal Vice Questore, che non chiese informazioni al medico di base e non ebbe nemmeno l'accortezza di studiare la [Legge n. 180/1978](#), prima di ubbidire cecamente al suo istinto o più probabilmente ai superiori.

Con riserva di costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti e subenti in conseguenza della condotta sopra descritta, resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario. Ciò detto,

### IL VICE QUESTORE DI BENEVENTO ordina

al Dipartimento di Salute Mentale di sottoporre ad Accertamento Sanitario Obbligatorio il sig. Paradiso Attilio, evidenziando che il soggetto è:

*"abnorme, farneticante e riottoso ad ogni forma di regola sociale [...] assume atteggiamenti imprevedibili e importuna chiunque accede ai palazzi pubblici"*

([Clicca qui e vai all'ordinanza](#))

## CHIEDO

- A. l'imputazione e l'adozione di misure idonee urgenti nei confronti dei responsabili e l'annullamento immediato della misura restrittiva;
- B. che siano punite tutte le persone che a vario titolo si sono rese responsabili dei reati denunciati e di quelli che dovessero emergere nel corso delle indagini a seguito del presente esposto, con riferimento ai fatti anzidetti e ancora meglio chiariti e provati nei documenti rinvenibili attraverso i precedenti e i seguenti link, che costituiscono parte integrante e ineludibile della presente denuncia.
- C. di essere avvertito in caso venga richiesta proroga delle indagini e dell'eventuale richiesta di archiviazione della presente notizia di reato, al fine di poter esercitare la facoltà di opposizione di cui al vigente codice di procedura penale;

Con riserva di costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti in conseguenza della condotta sopra descritta, resto a disposizione per essere interrogato, per fornire ulteriori prove, qualsiasi chiarimento dovesse rendersi necessario e chiedo che le SSLL intervengano nella maniera più celere possibile, anche per limitare i danni, per frenare le malversazioni e restituirmi la tranquillità e gli spazi di libertà che oggi mi sono preclusi, anche se volessi ascoltare un processo.

Anche per far comprendere quali e quante persone potrebbero avere l'interesse di chiudermi di spazi di libertà, di provocarmi, di spingermi a commettere una qualunque leggerezza e farmi passare per un pazzo irrefrenabile e pericoloso, **a sostengo di quanto dichiarato esibisco:**

- 1. [Lettera aperta del 19/1/2019](#), trasmessa al Procuratore della Repubblica di BN e a 3 Ministri,
- 2. [Seconda lettera aperta del 9/8/2019](#), indirizzata alle massime autorità dello Stato e agli stessi Ministri;
- 3. [integrazione ad una remota denuncia/querela del 2018](#) (procedimento penale n. 5596/2018 RGNR);
- 4. [video ridotto a 2 ore e mezza a circa 16 minuti di durata, costituito da pochi episodi recenti e remoti](#);
- 5. [Ultimo episodio filmato davanti al Tribunale](#), quando sono riuscito a divincolare le braccia dalla presa dell'agente e ad estrarre lo smartphone dalla tasca del pantalone;

Benevento, 10 ottobre 2019

**Attilio Paradiso**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993  
[attilio.paradiso@pec.it](mailto:attilio.paradiso@pec.it)